



bano per alcune centinaia di metri con mezzi corazzati, bombardando le posizioni dei ribelli e distruggendo almeno un edificio.

La rappresentate dell'Onu per i bambini e i conflitti armati, Radhika Coomaraswamy, ha affermato che le Nazioni Unite hanno «ricevuto informazioni» sull'utilizzo di bambini-soldati da parte dei ribelli dell'Esercito siriano libero. L'Onu, ha aggiunto, «non è stata in grado» di confermare le informazioni. Combattimenti tra esercito regolare e ribelli dell'Esercito siriano sono poi segnalati ieri dall'Osservatorio siriano per i diritti umani (Osdh) in varie località della Siria, in particolare a Maaret al Numan, nella provincia nord-occidentale di Idlib. Qui, secondo l'Osdh, sono rimasti uccisi quattro soldati governativi e due donne. Violenze sono segnalate anche in vari centri delle province di Homs e di Hama.

Dal fronte di guerra al Palazzo di Vetro. L'inviato delle Nazioni Unite in Medio Oriente, Robert Serry, ha affermato, nel corso di una riunione

Snodo cruciale Un fallimento peserebbe sull'intera regione

ne del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, che dall'inizio del conflitto in Siria sono morti più di 9.000 civili. «Il governo siriano deve assumere provvedimenti immediati per dimostrare il suo impegno nell'accettazione del piano di pace in sei punti di Kofi Annan», ha aggiunto Serry durante il suo intervento al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. L'inviato speciale per il Medio Oriente ha ribadito l'importanza dell'attuazione del piano Annan non solo per porre fine al massacro del popolo siriano e fornire aiuti alla popolazione, ma anche per la stabilità dell'intera regione. ❖

Marò, il Kerala rinvia E Napolitano: «L'Italia è sulla strada giusta»

Ancora un rinvio. Questa volta per «vizio di forma»: l'Alta Corte del Kerala continua a non decidere sul ricorso italiano. Una lettera del capo dello Stato al ministro Terzi: «Massimo impegno per la liberazione di Bosusco».

VIRGINIA LORI

L'Alta Corte del Kerala ha rinviato a venerdì prossimo la decisione sul ricorso italiano sull'applicabilità delle leggi indiane all'incidente che ha coinvolto due marò italiani e la petroliera Enrica Lexie lo scorso 15 febbraio. Il rinvio è stato necessario per un «vizio di forma» rilevato dal giudice P.S. Gopinathan nella domanda di ricorso presentata dai due marò Massimiliano Latorre e Salvatore Grieco e dal governo italiano. Ha quindi chiesto all'avvocato della parte italiana di rettificare il difetto procedurale nei prossimi tre giorni. A seguito di questo nuova richiesta, la Corte ha poi rinviato a venerdì la seduta in cui è atteso un verdetto. Sempre lo stesso giudice ha poi aggiornato a oggi una udienza sulla petizione presentata dall'armatore per sbloccare il «fermo» della petroliera ancorata al largo di Koch.

PRESSING DIPLOMATICO

La diplomazia è in pieno movimento. Il rinvio deciso dall'Alta Corte del Kerala «è segno che vi sono delle questioni procedurali che sono valutate molto attentamente», ha commentato il ministro degli Esteri, Giu-

lio Terzi, secondo quanto riporta il sito web della Farnesina. «Il nostro team legale sta proseguendo la sua azione», ha aggiunto Terzi, definendo «importante» l'incontro avvenuto l'altro ieri tra il premier Monti e l'indiano Singh perché «conferma la volontà di collaborazione e partecipazione delle autorità indiane alla soluzione di questo caso».

Un «forte incoraggiamento a proseguire con il massimo impegno e impulso l'opera per ottenere la liberazione sollecitata di Paolo Bosusco» è stato formulato dal presidente Giorgio Napolitano in una lettera al ministro degli Esteri Giulio Terzi. Lo ha reso noto il titolare della Farnesina. «Il capo dello Stato mi ha rivolto un messaggio di indirizzo e di forte incoraggiamento a proseguire con il massimo impegno e impulso l'opera per ottenere la liberazione sollecitata di Paolo Bosusco», il turista italiano nelle mani dei ribelli maoisti nello stato indiano dell'Orissa. Napolitano, ha aggiunto il titolare della Farnesina, «al tempo stesso ha voluto esprimere il suo apprezzamento proprio per la collaborazione efficace e attiva delle autorità indiane sia centrali che locali».

«Da parte nostra c'è un'attenzione continua ed un impegno fortissimo a tutti i livelli istituzionali a partire dal più alto che è quello del capo dello Stato», ha aggiunto Terzi, al termine di un incontro alla Farnesina con il suo omologo romeno Cristian Diaconescu. «Stiamo incoraggiando molto da vicino le autorità indiane

dello stato di Orissa e le autorità federali a proseguire questa trattativa con massima intensità», ha concluso il ministro.

ORE DI TENSIONE

Al sollievo per l'avvenuta liberazione di Claudio Colangelo si è sostituita in queste ore nello Stato indiano di Orissa l'apprensione per le difficoltà che sta incontrando la trattativa per portare a felice soluzione anche il rapimento del piemontese Paolo Bosusco, in mano ai maoisti dal 14 marzo. Il moderato ottimismo della vigilia dei tre negoziatori del governo locale e dei due designati dalla guerriglia, è lentamente svanito ieri a Bhubaneswar quando si è constatato che in pratica non è stata trovata una formula per rendere compatibili le richieste dei maoisti con la disponibilità a concessioni del «chief minister» Naveen Patnaik.

Dopo una fugace apparizione davanti ai giornalisti del capo negoziatore governativo UN Behera e di quelli dei maoisti (B.D. Sharma e

Nello Stato di Orissa Trattative in panne per l'altro ostaggio in mano ai maoisti

Dandapani Mohanty) è stato annunciato che il tavolo delle trattative riaprirà domani pomeriggio. La vicenda è seguita da vicino dal console generale Joel Melchiori che tiene informate le autorità italiane sull'andamento della vicenda. Lo sforzo continua, ma secondo gli analisti locali era prevedibile che dopo il «gesto di buona volontà» del leader maoista Sabyasachi Panda di rilasciare Colangelo praticamente gratis ora Bosusco, che aveva scelto Puri in Orissa come una sua seconda patria dal 2001, potrà essere liberato solo con una sostanziosa contropartita. ❖

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

Tiscali ADV:
Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano
tel. 02.30901230
mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380
ore 16:30-18:30
Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995
fax: 0883-390606
mail: info@intelmedia.it

28/3/2000

28/3/2012

Edda e Aldo ricordano
con affetto e nostalgia

PIERO QUAGLIERINI

tiscali: adv

Per necrologie, adesioni,
anniversari telefonare:
02.30901290

dal lun. al ven. ore 10:00-12:30; 15:00-17,30
sab. e dom. tel. 06/58557380 ore 16:30-18,30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola
(non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)